



PROVINCIA DI FROSINONE

AMBIENTE

Difesa del Suolo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2393 DEL 11/09/2026

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: DI LEGGE IVAN

REDATTORE: CAPATI ANTONIO

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 39/2002 E DEL R.R. 7/2005 INERENTE IL "PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI DI UTILIZZAZIONE DI FINE TURNO DEL CEDUO PRODUTTIVO DI CUI ALLE PART.LLE N. 2 E N. 7 DEL F. 116 COMUNE DI ANAGNI (FR) LOCALITA' "MACCHIA ANAGNI - COLLE S. ASCENZO". RICHIEDENTE: PIERRON CHIARA.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone n. 59 del 29.05.2025. con cui è stato istituito, tra l'altro, il Settore Ambiente.

VISTO il Provvedimento del Presidente della Provincia di Frosinone prot. n. 4299 del 04.02.2026 con cui è stato assegnato all'Ing. Ivan Di Legge l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente.

PREMESSO che:

- in data 25.11.2024 con protocollo n.ri 39058, 39059 e 39071 è stata acquisita l'istanza della Sig.ra Pierron Chiara, nata a Roma il 22.05.1967 (Cod. Fisc.: PRRCHR67E62H501W), volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 39/2002 e del R.R. 7/2005 per il progetto di utilizzazione forestale denominato *“Piano annuale degli interventi selvicolturali di utilizzazione di fine turno del ceduo produttivo di cui alle part.lle n. 2 e n. 7 del F. 116 Comune di Anagni (Fr) località “Macchia Anagni – Colle S. Ascenzo”*; l'area d'intervento è identificata come segue:

Particelle catastali nn. 2 e 7 del foglio 116 del Comune di Anagni in località *“Macchia di Anagni – Colle S. Ascenzo”*. Superficie catastale complessiva: ha 08.37.60, superficie netta d'intervento: ha 08.10.90 (di cui ha 05.09.90 con purezza di Castagno ed ha 03.01.00 con prevalenza di Quercus). Il popolamento è costituito da un bosco governato a ceduo produttivo di essenza mista a prevalenza di Castagno (*Castanea sativa*) con nuclei di Cerro (*Quercus cerris*), Rovere (*Quercus petraea*) e più sporadica presenza di Carpinella, Acero e Orniello.

- in allegato all'istanza e con le successive integrazioni, acquisite con prot. 21502 del 26.06.2026, è stata trasmessa la seguente documentazione:
 - Elaborato di progetto *“Progetto esecutivo di utilizzazione forestale”* a firma del Dott. For.le Giuseppe Francazi e del Dott. Agr. mo Daniele Antonetti contenente:
 - Relazione Tecnica, Scheda dei rilievi dendro-ipsometrici e cartografia;
 - N. 1 Scheda Notizie (datata 07.11.2024);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla proprietà delle aree oggetto d'intervento (datata 25.06.2026);
 - Dichiarazione di compatibilità dell'intervento con il Vincolo Idrogeologico a firma del progettista (datata 07.11.2024);
 - N. 2 Visure catastali;
 - Documentazione relativa al pagamento dei diritti di istruttoria (VCYL 0087 del 22.11.2024);
 - Copia documento di identità della richiedente.

DATO ATTO che dalla documentazione trasmessa, conservata agli atti del Servizio Difesa del Suolo, si evince quanto segue:

- l'istanza è completa della documentazione prevista dall'art. 7, comma 6, del Regolamento Regionale n. 7/2005 ed in particolare è corredata da apposito progetto di utilizzazione forestale;
- il progetto di utilizzazione forestale è a firma del Dott. For.le Giuseppe Francazi e Dott. Agr.mo Daniele Antonetti iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Frosinone rispettivamente al n. 57 e al n. 158;
- l'intervento può essere riassunto sinteticamente nella seguente tipologia d'azione:
 - Utilizzazione Forestale di fine turno di un lotto governato a *“ceduo produttivo”*, a prevalenza di

Castagno, Cerro e Rovere, con intrusioni di Carpinella, Acero e Orniello;

- l'area oggetto d'intervento è ubicata nel comune di Anagni (Fr) ed è individuata come segue:

Particelle catastali nn. 2 e 7 del foglio n. 116 del comune di Anagni. Superficie catastale complessiva: ha 08.37.60, superficie netta d'intervento: ha 08.10.90 (di cui ha 05.09.90 con purezza di Castagno e ha 03.01.00 con prevalenza di Quercus). Il popolamento è costituito da un bosco governato a ceduo produttivo di essenza mista a prevalenza di Castagno (*Castanea sativa*) con nuclei di Cerro (*Quercus cerris*), Rovere (*Quercus petraea*) e più sporadica presenza di Carpinella, Acero e Orniello.

- L'Area oggetto d'intervento non ricade in alcuna delle Aree Rete Natura 2000 e pertanto, non è necessario acquisire il parere inerente la procedura di Valutazione di Incidenza dalla Regione Lazio, Area Protezione e Gestione della Biodiversità;
- L'intervento in trattazione, con riferimento all'elaborato di progetto e come risulta dalla dichiarazione dei progettisti, è conforme alle prescrizioni di cui alla Legge Regionale 39/02 e al Regolamento Regionale 7/2005;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è limitato esclusivamente alla gestione del soprassuolo forestale, non prevede movimenti terra né aperture e/o sistemazioni stradali e forestali, ed è quindi compatibile con il Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923) che grava sulle aree in trattazione;

ATTESO che l'art. 45, comma 4, della Legge Regionale 39/2002 stabilisce che l'autorizzazione può contenere prescrizioni integrative necessarie alla migliore esecuzione del taglio ed alla tutela del bosco.

VISTI:

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: "*T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267;
- R.D. 16 maggio 1926, n. 1126;
- L.R. 11 dicembre 1998, n. 53 concernente "*Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n. 183*";
- Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14;
- Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39 e ss. mm. e ii.;
- Regolamento Regionale n. 7/05 e ss. mm. e ii.;
- Regolamento Regionale 26 aprile 2006, n. 3;
- D.P.R. 357/1997 e successive modificazioni;
- Legge Regionale n. 29/97
- D.G.R. n. 1038 del 3 dicembre 2024 "*Approvazione Vincolo Idrogeologico – Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 53/98*" e "*Linee guida sulla documentazione per le istanze di Nulla Osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali*". Revoca della deliberazione di Giunta Regionale n. 920/2022".

RAPPRESENTATO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DATTO ATTO che il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90 è il Funzionario Tecnico Arch. Antonio Capati (Determinazione n. 55 del 12.01.2026)

ATTESO che nei confronti dei soggetti che hanno preso parte all'istruttoria, del Responsabile del Procedimento (Arch. Antonio Capati) e del Dirigente firmatario del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, dell'art. 1 comma 9 della Legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3 lett f), del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii..

IN CONFORMITA' con le premesse e dando atto che l'istruttoria è stata svolta dal Servizio Difesa Suolo sulla base del parere reso dall'Agronomo Forestale Dr. Petrucci (*Determinazione n. 1582 del 24.05.2023*).

DETERMINA

1. Di autorizzare, ai sensi della Legge Regionale 39/2002 e del Regolamento Regionale 7/2005 e ss. mm. ii., la Sig.ra Pierron Chiara, nata a Roma il 22.05.1967 (Cod. Fisc.: PRRCHR67E62H501W) e residente ad Anagni (Fr) in via Valle di Dentro n. 1, alla realizzazione del progetto di utilizzazione forestale denominato *"Piano annuale degli interventi selvicolturali di utilizzazione di fine turno del ceduo produttivo di cui alle part.lle n. 2 e n. 7 del F. 116 Comune di Anagni (Fr) località "Macchia Anagni – Colle S. Ascenzo"*; l'area d'intervento è identificata come segue:
 - Particelle catastali nn. 2 e 7 del foglio n. 116 del comune di Anagni. Superficie catastale complessiva: ha 08.37.60, superficie netta d'intervento: ha 08.10.90 (di cui ha 05.09.90 con purezza di Castagno e ha 03.01.00 con prevalenza di Quercus).
2. Disporre che l'intervento dovrà essere effettuato secondo le indicazioni contenute nel progetto di utilizzazione a firma del Dott. For.le. Giuseppe Francazi e del Dott. Agr.mo Daniele Antonetti e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - l'utilizzazione forestale deve essere effettuata esclusivamente nel periodo compreso tra il 01 ottobre ed il 30 aprile di ogni annata silvana;
 - tutte le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno essere eseguite sotto la supervisione ed il controllo di un Responsabile Tecnico di cantiere forestale nominato dalla richiedente;
 - la ditta esecutrice dovrà apporre la cartellonistica dei lavori e dei rischi ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed inviare apposita comunicazione di inizio e fine lavori alla Provincia di Frosinone - Settore Ambiente - Servizio Difesa Suolo - Piazza Gramsci, 13 – 03100 Frosinone ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Frosinone. Unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere trasmessa la documentazione tecnica integrativa già acquisita con prot. 21502 del 26.06.2026 (1. Carta di inquadramento delle aree oggetto di utilizzazione, 2. Piedilista di confine, 3. Pianta identificate e rilasciate ad invecchiamento indefinito, 4. Piedilista di martellata delle piante) completa di firme digitali dei progettisti.
 - il popolamento a dote dovrà essere rappresentato dalle piante di migliore portamento e scelte tra gli esemplari di migliore avvenire;
 - dovranno essere preservate dall'utilizzazione e da qualsiasi forma di intervento:
 - tutte le piante destinate a dote del bosco già individuate secondo le indicazioni riportate nel progetto di taglio in particolare n. 65 piante/ha per un totale di 515 piante;
 - tutte le piante di confine pari a n. 38 già individuate e contrassegnate con doppio anello di vernice di colore rosso;

- n. 4 esemplari ad Invecchiamento Indefinito, come riportato nel progetto e nella Scheda Notizie;
 - tutte quelle piante che per caratteristiche possano costituire utile habitat per la nidificazione dell'avifauna e chiropterofauna;
 - gli alberi secolari, le piante vetuste, i nuclei di rinnovazione gamica, le aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante singole presenti all'interno delle radure;
 - reclutare soggetti da rilasciare anche tra le specie a minore diffusione, eventualmente presenti, ai fini della salvaguardia della biodiversità;
 - rilasciare almeno una pianta morta in piedi o atterrata per ettaro;
 - tutte le specie fruttifere ed accessorie eventualmente presenti aventi interesse pabulare per la fauna selvatica;
- l'utilizzo di mezzi a motore sia per il taglio che per il trasporto del legname dovrà essere ridotto al minimo indispensabile adottando forme di mitigazione finalizzate a ridurre l'impatto ambientale dell'utilizzazione forestale;
 - la fase di esbosco dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nel progetto di taglio con animali da soma e l'utilizzo di mezzi motorizzati potrà essere effettuato solo laddove la viabilità già esistente lo consenta, senza l'apertura di nuove strade o piste forestali;
 - le aree di imposto dovranno essere localizzate esternamente al bosco, utilizzando gli spazi privi di vegetazione siti lungo la viabilità esistente;
 - il frascame di risulta dovrà essere rilasciato in loco mediante la sistemazione con le modalità previste all'art. 67 del Regolamento Forestale Regionale n. 7/05;
 - nessun rifiuto di cantiere dovrà essere abbandonato sul territorio ed il materiale di risulta dovrà essere smaltito a norma di legge;
 - precludere, nella fase successiva all'utilizzazione, l'esercizio del pascolo;
 - l'esito dei lavori dovrà essere sottoposto a collaudo finale che, sottoscritto da tecnico agroforestale abilitato, dovrà essere trasmesso al Settore Ambiente – Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Frosinone;
 - le operazioni di taglio e di esbosco vengano effettuate nel rigoroso ed assoluto rispetto della normativa vigente nella Regione Lazio con particolare riferimento alla L.R. 39/02 e al R.R. n. 07/05 e ss.mm.ii..
3. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (*trentasei*) a partire dalla data del presente provvedimento autorizzativo, salvo ulteriori proroghe concesse ai sensi di quanto disposto al primo ed al secondo comma dell'art. 8 del R.R. n. 07/05 e ss.mm.ii.
 4. La presente autorizzazione è rilasciata fatto salvo ogni eventuale ulteriore adempimento a carico della richiedente derivante da disposizioni di legge o da regolamenti anche in materia di usi civici e fatti salvi eventuali diritti di terzi.
 5. Copia del presente provvedimento e del progetto presentato, oltre ad essere conservati agli atti del Settore Ambiente – Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Frosinone, sono trasmessi:
 - Alla richiedente;
 - Alla Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio per il tramite del Gruppo

Carabinieri Forestale di Frosinone;

– Al Comando di Polizia Provinciale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni ricorso giurisdizionale al TAR competente, o, in alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 32, comma 5 della Legge 18.06.2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D. L. 30.12.2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26.02.2010 n. 25.

Frosinone, 11/09/2026

Documento firmato digitalmente da

DI LEGGE IVAN